

SCHEDA VALUTAZIONE GERBERA D'ORO 2012

Nell'ambito delle diverse iniziative per celebrare la Giornata del Sollievo, nel 2006 è stato istituito il premio "*Gerbera d'oro*": vuol essere un riconoscimento attribuito alla struttura sanitaria, ad un Irccs, che, muovendo dalla considerazione della centralità della persona malata, si sia distinto nell'affrancamento dal dolore inutile, alleviando la sofferenza non solo attraverso le terapie più avanzate, ma anche con il sostegno psicologico e la capacità di rapportarsi umanamente.

Anche quest'anno una **Commissione mista** composta, dalle Regioni :

Veneto – che ha il coordinamento della Sanità fra le Regioni - Umbria, Emilia Romagna, Lombardia, Puglia e Toscana, dalla Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dalla Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti, che ringrazio per la preziosa e partecipata collaborazione, ha selezionato i numerosi progetti pervenuti dalle Regioni.

Fra i tanti progetti validi e suggestivi, si è ritenuto di segnalare in particolare :

- **Il progetto della struttura terapia del dolore - Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano**, dal titolo: "*Prendersi cura della persona con dolore cronico: modello innovativo multidisciplinare e riabilitazione psico-sociale*" che si è contraddistinto per la completezza del progetto, che mira alla totale presa in carico del paziente;
- **Il progetto dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena** "*Strategie per una efficace gestione non farmacologica del dolore totale in pediatria e in oncologia*" che si è contraddistinto per la forte umanizzazione e per aver affrontato il dolore in maniera multidimensionale.

Fra tutti i progetti è stato indicato quale meritevole di ricevere il Premio della Gerbera d'oro 2012 quello dell'**Unità Operativa Complessa di Radioterapia Oncologica dell'Ospedale San Camillo de' Lellis di Rieti per il Progetto "Fiori di campo"**, progetto di umanizzazione in radioterapia oncologica - che nasce da un'esperienza di dolore di Silvia, di 12 anni, raccontata nel suo diario che testimonia speranza, colori e amore per la vita.

Il premio viene assegnato per le seguenti motivazioni:

“Il riconoscimento viene attribuito per il forte impatto di umanizzazione dei servizi non solo per gli aspetti clinico/sanitari, ma soprattutto per gli aspetti relazionali legati all’insieme di attività dirette e indirette atte ad alleviare la sofferenza e la percezione della malattia per il paziente, per cui prezioso è stato il contributo delle associazioni di volontariato coinvolte. Nell’ambito delle terapie del dolore, il trattamento radioterapico è accompagnato da importanti iniziative di sostegno per il paziente e per la famiglia quali: il trasferimento giornaliero gratuito abitazione-ospedale – abitazione, l’organizzazione di appuntamenti culturali, musicali e artistici, l’attivazione di gruppi di auto sostegno post terapia ed in particolare la realizzazione di una Casa di Accoglienza per pazienti oncologici.

Il progetto ha privilegiato la qualità del rapporto paziente – ospedale, dando un concreto sostegno clinico e psicologico al paziente e alla famiglia.

Il progetto si è contraddistinto inoltre per la promozione dell’integrazione territorio – ospedale, finalizzata a porre in primo piano la centralità della persona, che rappresenta uno degli obiettivi principali perseguiti dal nuovo Piano socio sanitario della Regione Lazio, Regione impegnata nell’attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario”.